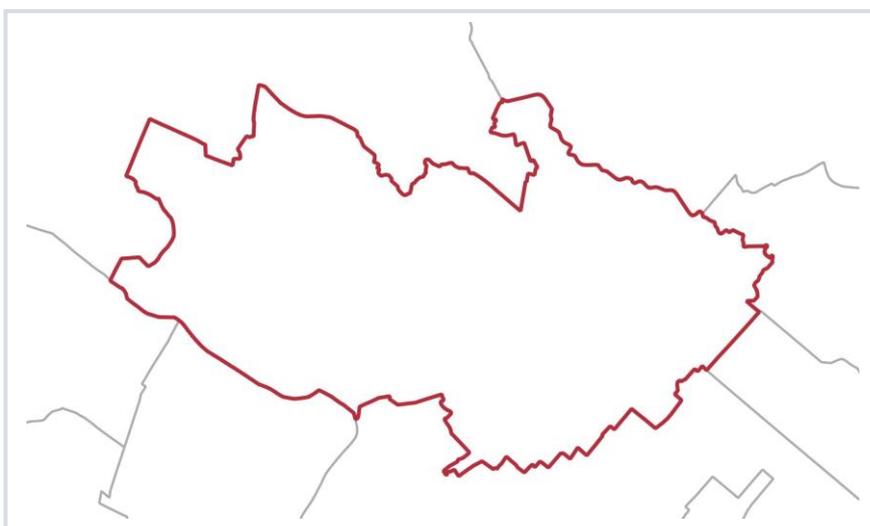




# P.I.

VARIANTE N 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

MAGGIO 2020 MODIFICHE PUNTUALI NORMATIVE AL PI



**R03b**

## DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Sindaco

ANDREA FAVARETTO

Progettisti

ROBERTO ROSSETTO  
STEFANO MARIA DOARDO

Collaborazione

ANDREA ZORZ - MASSIMO BERTO

Consulenze Specialistiche  
VAS/VINCA

ANTONELLA GATTO – GIORDANO BASSO – CARLO PIAZZI

**Terre s.r.l.**

Venezia | Parco Scientifico Tecnologico Vega | 30175, Via delle Industrie, 15  
+39 041 5093216 [terre@terre-srl.com](mailto:terre@terre-srl.com) PEC: [terre.srl@pec.it](mailto:terre.srl@pec.it) [www.terre-srl.com](http://www.terre-srl.com)



## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>ALLEGATO E alla Dgr. n. 1400 del 29 agosto 2017</b> .....	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)</b>	<b>11</b>
2.1	Premessa.....	11
2.2	I contenuti del Piano degli Interventi – Variante n.5 .....	12
2.2.1	TEMI DELLA VARIANTE .....	12
2.2.2	ELENCO MODIFICHE ED ELABORATI DI PIANO .....	13
2.3	Localizzazione dell’area interessata dal progetto e della Rete Natura 2000 .....	15
2.4	Presenza di elementi naturali.....	16
2.4.1	Area d’analisi e interventi valutati .....	16
2.4.2	Uso suolo.....	16
2.4.3	Specie .....	19
2.4.4	Habitat di specie .....	20
2.5	Variazione di habitat di specie .....	23
2.6	Conclusioni.....	24
2.7	Bibliografia .....	25



## 1. ALLEGATO E ALLA DGR. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017

### PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **ANTONELLA GATTO** nata a **SALERNO** prov. SA il **15/04/1978** e residente in **VIA PAPA LUCIANI 6** nel Comune di **SAN DONA' DI PIAVE** prov. VE CAP **30027** tel. **3357639813** e-mail **antonella.gatto@terre-srl.com** e **CARLO PIAZZI** nato a **TRENTO** prov. TN il **22/02/1990** e residente in **VIA A. PRANZELORES 89** nel Comune di **TRENTO** prov. TN CAP **38121** tel. **3491952604** e-mail **dott.for.piazzi@gmail.com**,

in qualità di consulenti di rete Natura 2000 per il piano denominato "Piano degli Interventi – Variante n.5: modifiche puntuali e normative al P.I. del Comune di Salgareda (TV)"

#### DICHIARANO

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<del>23</del>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).

DATA

Venezia, 14 maggio 2020

IL DICHIARANTE

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

Venezia, 14 maggio 2020

IL DICHIARANTE

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



**MODELLO DI  
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)  
**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) *“ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”*.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento  
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuuv  
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

DATA

Venezia, 14 maggio 2020

IL DICHIARANTE (per presa visione)

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



Cognome	GATTO
Nome	ANTONELLA
nato il	15.04.1978
(atto n.	1357 p. 1 s. A 1978)
a	SALERNO (SA)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	NOVENTA DI PIAVE (VE)
Via	CALNOVA 122 A INT. 4
Stato civile	CGT. LEA
Professione	URBANISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	mt 1.60
Capelli	BIONDI
Occhi	VERDI
Segni particolari	*****



Firma del titolare *Antonella Gatto*  
NOVENTA DI PIAVE 04.04.2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO  
*[Signature]*



Scadenza: 03.04.2021	REPUBBLICA ITALIANA
	COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VE)
AR 6629920	CARTA D'IDENTITA'
	N° AR 6629920
	DI
	GATTO ANTONELLA

I.P.Z.S. SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



## 2. RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017)

### 2.1 Premessa

L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 del Decreto della Giunta Regionale del 29 agosto 2017, n. 1400, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

## 2.2 I contenuti del Piano degli Interventi – Variante n.5

L'oggetto della presente relazione tecnica è la variante al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Salgareda (TV).

Il Comune di Salgareda intende procedere alla redazione di una nuova variante puntuale al PI vigente al fine di introdurre alcune modifiche puntuali ai temi del PI e alle Norme Tecniche Operative per recepire alcune indicazioni dell'Amministrazione e rispondere a diverse problematiche emerse.

Il Comune di **Salgareda** è dotato di Piano di Assetto del Territorio PAT, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11, "Norme per il Governo del Territorio", adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 6 giugno 2011, approvato dalla Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2013 e ratificato con Deliberazione della giunta Provinciale del 26 Agosto 2013. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 sul consumo di suolo, il Comune ha provveduto alla predisposizione della variante n. 2 al PAT approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 18/11/2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2016 è stato approvato il Primo Piano degli Interventi (**PI**) del Comune di Salgareda (TV) soggetto a successive varianti di seguito riassunte:

N° Var.	OGGETTO	ESTREMI APPROVAZIONE	VAS	VINCA	VCI
	1° Piano degli Interventi	D.C.C n. 3 del 26/02/2016			
PI	<b>1</b>	1a Variante al 1° Piano degli Interventi	D.C.C n. 41 del 28/12/2016		
	<b>2</b>	2a Variante al 1° Piano degli Interventi	D.C.C n. 7 del 15/06/2018		
	<b>3</b>	3a Variante al 1° Piano degli Interventi	D.C.C n. 19 del 21/11/2018		
	<b>4</b>	4a Variante al 1° Piano degli Interventi	D.C.C n. 20 del 21/11/2018		

La **Variante n. 5 al PI** prevede quindi modifiche puntuali normative e alla zonizzazione come da prescrizioni contenute nella LR 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio", e n. 11 e LR 14 giugno 2017, n. 14 "Disposizione per il contenimento del consumo di suolo".

### 2.2.1 TEMI DELLA VARIANTE

I temi della variante, anticipati nel documento del Sindaco, illustrato nella seduta del consiglio Comunale n. 3 del 20 febbraio 2020, sono i seguenti:

#### 1. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE:

- richieste presentate dalla cittadinanza.

#### 2. RICHIESTE DALL'UFFICIO TECNICO:

- modifiche normative necessarie ai fini dell'aggiornamento delle NO sulla base di motivazioni ed esigenze espresse dall'ufficio tecnico con particolare riferimento alla Disciplina del *Credito edilizio* e degli impianti di distribuzione carburante;
- modifiche cartografiche al PI per l'allineamento e aggiornamento cartografico dei seguenti temi del PI: Fasce di rispetto stradale e autostradale, Percorsi ciclabili, Tracciato gasdotto-SNAM, Perimetro SUAP decaduto, Modifica puntuale per spostamento struttura radio esistente.

#### 3 AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL CENTRO URBANO:

- revisione della disciplina vigente, con eliminazione del PP al fine di: consentire una maggiore flessibilità di intervento, promuovere l'utilizzo degli strumenti per la rigenerazione dei tessuti consolidati di cui alla LR 14/19 (veneto 2050), sostanziare urbanisticamente un progetto complessivo di rigenerazione delle aree centrali di cui al masterplan approvato con D.G.C n.88 del 16/10/2019.

## 2.2.2 ELENCO MODIFICHE ED ELABORATI DI PIANO

Le tabelle seguenti riportano l'elenco delle varianti, la tipologia, il protocollo e gli elaborati che sono modificati da ogni singola variante. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Programmatica (R01) della variante.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE							
MODIFICA		RIF. RCHIESTA		ELABORATI INTERESSATI DALLE MODIFICHE			
N°	Tipologia	N.	PROT.	CARTOGRAFIA	NORME	REPERTORI	SCHEDE
1	DA3	2	581	Tav 1.1.a.1 – Zonizzazione (1:5.000) Tav 2.2.8 – Zonizzazione (1:2.000)			Elaborato n.22 "Tabelle di Normativa"
2	DU 1	3	2182	Tav 1.1.b.2 – Zonizzazione (1:5.000) Tav 2.7.13 – Zonizzazione (1:2.000)			Elaborato n.29 "fabbricati non più funzionali"
ALTRE MODIFICHE PUNTUALI							
MODIFICA		RIF. RCHIESTA		ELABORATI INTERESSATI DALLE MODIFICHE			
N°	TAB. A Par 1.2	n.	Prot.	CARTOGRAFIA	NORME	REPERTORI	SCHEDE
3	NT 1	Ufficio tecnico			Art.6		
4	NT 1	Ufficio tecnico			Art.57.2		
5	EC 1	Ufficio tecnico		Tavole della zonizzazione e vincoli			
6	EC 3	Ufficio tecnico		Tutte le tavole della zonizzazione			
7	EC 1	Ufficio tecnico		Tutte le tavole della zonizzazione			
8	DA 3	Ufficio tecnico		Tav 1.1.a.1 – Zonizzazione (1:5.000) Tav 2.5.11 – Zonizzazione (1:2.000)			
9	EC 3	Ufficio tecnico		Tav 1.1.a.1 – Zonizzazione (1:5.000) Tav 2.2.8 – Zonizzazione (1:2.000)			
10	NT 1	Ufficio tecnico			Punto A, art. 51.1, art. 54.1 art. 19		
12	NT 1	Ufficio tecnico			Art. 61		
DISCIPLINA DEL CENTRO URBANO							
MODIFICA		RIF. RCHIESTA		ELABORATI INTERESSATI DALLE MODIFICHE			
N°	TAB. A Par 1.2	n.	Prot.	CARTOGRAFIA	NORME	REPERTORI	SCHEDE
11	DA 5 NT 2 ZT 4	Ufficio tecnico		Tav 1.1.a.1 – Zonizzazione (1:5.000) Tav 2.2.8 – Zonizzazione (1:2.000) Tav 3.1.14 - Aree per Servizi di interesse comune (1:5.000)	Art. 41, Art. 41bis, Art. 41ter		Elaborato n.22 "Tabelle di Normativa"

TIPOLOGIA MODIFICHE - LEGENDA	
Sigla	Contenuto
<b>ZT</b>	Modifica delle ZTO
<b>DA</b>	Modifica della Disciplina Attuativa degli Interventi
<b>DU</b>	Modifica delle Destinazioni d'uso
<b>GP</b>	Modifica dei Gradi Di Protezione degli Edifici Storico Testimoniali
<b>EC</b>	Correzione Errori Cartografici
<b>NT</b>	Modifiche Normative

Nella tabella seguente le modifiche sono raggruppate in relazione alla tipologia:

TIPOLOGIA MODIFICHE			MODIFICHE			
<b>ZT</b>	<b>1</b>	Ampliamento zone insediative con individuazione nuovi lotti a volumetria predefinita				
	<b>2</b>	Ampliamento Zone insediative a indice				
	<b>3</b>	Ampliamento zone per riconoscimento stato dei luoghi o limiti proprietà				
	<b>4</b>	Limitate rettifiche del perimetro della zonizzazione				
	<b>5</b>	Riclassificazione zone				
<b>DA</b>	<b>1</b>	Eliminazione PUA attuati e riclassificazione aree				
	<b>2</b>	Modifica perimetro PUA				
	<b>3</b>	Modifica o inserimento Schede Progettuali	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	
	<b>4</b>	Individuazione lotti liberi				
	<b>5</b>	Eliminazione PUA e ridefinizione disciplina	<b>11</b>			
<b>DU</b>	<b>1</b>	Annessi rustici non più funzionali	<b>2</b>			
<b>GP</b>	<b>1</b>	Riduzione/aumento del grado di protezione				
	<b>2</b>	Eliminazione del grado di protezione				
<b>EC</b>	<b>1</b>	Modifica fasce di rispetto	<b>5</b>	<b>7</b>		
	<b>2</b>	Correzione vincoli				
	<b>3</b>	Aggiornamento temi cartografici rispetto a stato di attuazione	<b>6</b>	<b>9</b>		
<b>NT</b>	<b>1</b>	Allineamenti e correzioni normative	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	Introduzione di nuovi articoli	<b>11</b>			

### 2.3 Localizzazione dell'area interessata dal progetto e della Rete Natura 2000

Il Comune di Salgareda si trova nella porzione orientale della Provincia di Treviso, occupando una superficie di circa 28 km<sup>2</sup>.

All'interno del territorio comunale non ci sono siti facenti parte della Rete Natura 2000. Il più prossimo, con una distanza minima di circa 1 km dal confine del comune, è la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave". Si tratta dell'area di espansione fluviale del fiume Piave, costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, da canneti. Il tratto di fiume è soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume.

Ad Est, a circa 3 km dal confine, all'interno del territorio comunale di Cessalto si trova la ZSC IT3240008 "Bosco di Cessalto". Si tratta di una dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei miocenici fortemente carsificati, occupata da relitti di formazioni forestali naturali collinari termofile, con elementi sia planiziali che propri di situazioni più fresche.

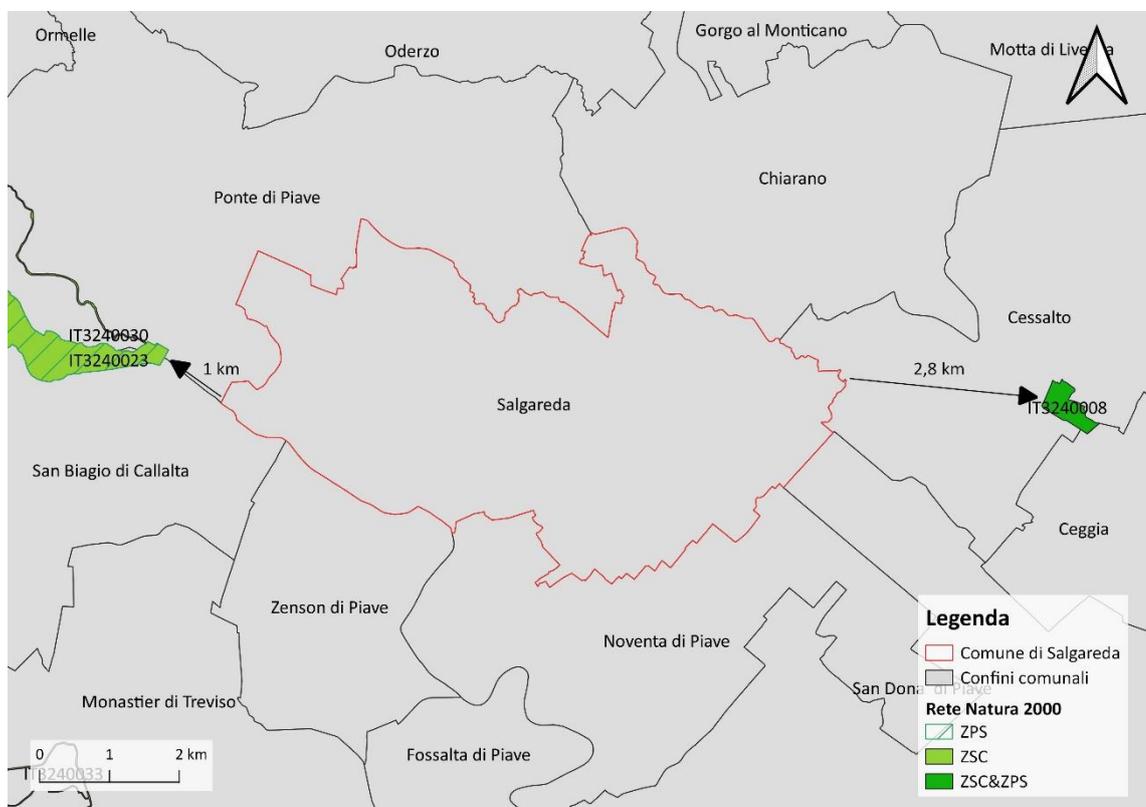


Figura 1. Localizzazione del comune di Salgareda e siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

## 2.4 Presenza di elementi naturali

### 2.4.1 AREA D'ANALISI E INTERVENTI VALUTATI

Analizzando i suddetti temi della Variante si osserva sinteticamente quanto di seguito descritto.

Le **manifestazioni di interesse** pervenute sono state 3 di cui ne sono state accolte n.2:

- richiesta di scheda puntuale ai sensi dell'art. 19.1.1 delle NTO del P.I. per l'ampliamento di edificio esistente (adeguamento igienico-sanitario) ricadente in fascia di rispetto stradale;
- richiesta di scheda puntuale di fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo.

Le **Richieste pervenute dall'Ufficio Tecnico** sono sostanzialmente di due tipologie come precedentemente descritto, ossia:

- modifiche normative al PI;
- modifiche cartografiche al PI.

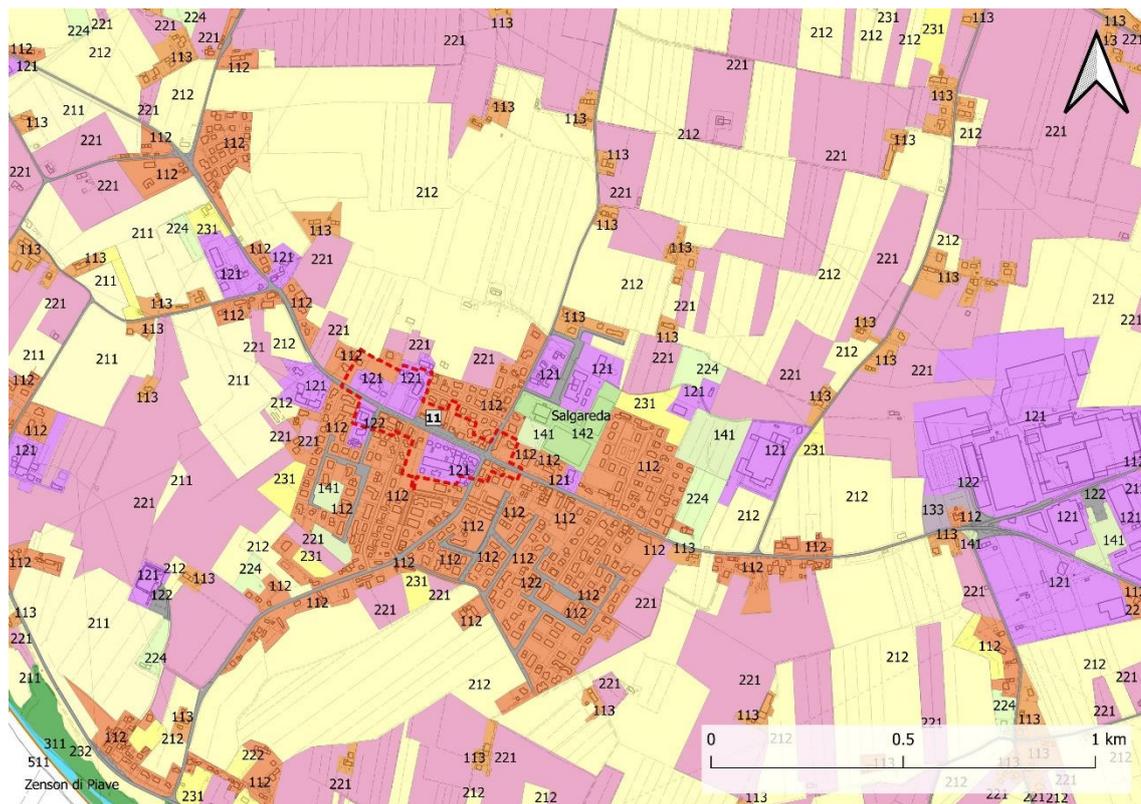
L'**aggiornamento della disciplina del centro urbano** che, in coerenza con le previsioni del PAT e del PI vigenti, che prevedono un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale assoggettata ad una progettazione unitaria finalizzata alla riqualificazione del sistema insediativo dei servizi degli spazi collettivi (art. 13 comma 15), non nega e non stravolge i contenuti della disciplina vigente ma, potendo ricorrere alle nuove possibilità offerte dalla normativa regionale in tema di riqualificazione urbana, prevede la decadenza del Piano Particolareggiato delle aree centrali del capoluogo di Salgareda (adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 12 Febbraio 2014 ed approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 17 Settembre 2014), mirando alla revisione della normativa vigente (fatti salvi gli obiettivi di qualità e le scelte strutturali dell'attuale PP) al fine di:

- definire le condizioni di coerenza urbanistica per l'attuazione del progetto di valorizzazione del centro urbano, di cui al masterplan approvato D.G.C n,88 del 16/10/2019,
- aumentare il range delle possibilità e modalità di intervento, conferendo inoltre maggior flessibilità compositiva nell'attuazione degli interventi in termini architettonici e planivolumetrici, ferme restando le quantità volumetriche assegnate dal PP con particolare riferimento agli interventi di nuova edificazione e ampliamento.

Si osserva dunque come l'unico elemento della Variante n. 5 che potrebbe generare un possibile impatto sull'ambiente potrebbe essere la revisione della disciplina vigente del centro urbano.

### 2.4.2 USO SUOLO

La presenza di elementi naturali è descritta mediante l'utilizzo della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover (CLC), aggiornamento dell'anno 2015 (Fonte: Regione del Veneto). Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche dimensionali delle categorie d'uso del suolo che ricadono la variante presa in considerazione per la valutazione.



### Legenda

#### Copertura dell'uso del suolo Corine Land Cover (CLC) 2015

- 111 - Zone residenziali a tessuto continuo
- 112 - Tessuto urbano discontinuo
- 113 - Classi di tessuto urbano speciali
- 121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
- 122 - Reti stradali, ferrovie, e infrastrutture tecniche
- 123 - Aree portuali
- 124 - Aeroporti
- 131 - Aree estrattive
- 132 - Discariche
- 133 - Aree in costruzione
- 134 - Aree in attesa di una destinazione d'uso
- 141 - Aree verdi urbane
- 142 - Aree ricreative e sportive
- 211 - Terreni arabili in aree non irrigue
- 212 - Seminativi in aree non irrigue
- 213 - Risaie
- 221 - Vigneti
- 222 - Frutteti
- 223 - Oliveti
- 224 - Altre colture permanenti
- 231 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- 232 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
- 241 - Colture annuali associate a colture permanenti
- 242 - Sistemi colturali e particellari complessi

- 243 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- 244 - Aree Agroforestal
- 311 - Bosco di latifoglie
- 312 - Boschi di conifere
- 313 - Boschi misti di conifere e latifoglie
- 321 - Aree a pascolo naturale e praterie
- 322 - Brughiere e cespuglieti
- 323 - Aree a vegetazione sclerofilla
- 324 - Vegetazione in evoluzione
- 331 - Spiagge, dune, sabbie
- 332 - Rocce nude
- 333 - Aree a vegetazione rada
- 334 - Aree percorse da incendi
- 335 - Ghiacciai e nevi perenni
- 411 - Ambienti umidi fluviali
- 412 - Torbiere
- 421 - Paludi salmastre
- 422 - Saline
- 423 - Zone intertidali
- 511 - Corsi d'acqua, canali e idrovie
- 512 - Bacini d'acqua
- 521 - Lagune
- 522 - Estuari
- 523 - Mari e oceani

Figura 2. Localizzazione dell'ambito della disciplina del centro urbano (modifica 11 in rosso) e l'uso del suolo CLC 2015.

Tabella 1. Area (espressa in m<sup>2</sup>) della variante del P.I. presa in considerazione per le categorie dell'uso del suolo interessate.

Cod.	Corine Land Cover
112	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
121	Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
	Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
	Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque
	Luoghi di culto (non cimiteri)
	Scuole
	Strutture socio-sanitarie (ospedali e case di cura)
122	Altre linee ferroviarie
	Aree adibite a parcheggio
	Rete ferroviaria con territori associati
	Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)
	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)	

### 2.4.3 SPECIE

Nella seguente tabella è riportata la lista delle specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" per i quadranti in cui ricadono le varianti (codici 10kmE451N251, 10kmE452N251).

Tabella 2. Specie differenziate negli Allegati delle Direttive Uccelli e Habitat segnalate nei quadranti dell'Atlante regionale.

Specie	10kmE451N251					10kmE452N251				
	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV
<i>Acipenser naccarii</i>								1		
<i>Alcedo atthis</i>	1					1				
<i>Alosa fallax</i>				1						
<i>Austropotamobius pallipes</i>				1						
<i>Barbus plebejus</i>				1					1	
<i>Bombina variegata</i>								1		
<i>Bufo viridis</i>					1					1
<i>Burhinus oedicephalus</i>	1									
<i>Caprimulgus europaeus</i>	1					1				
<i>Chondrostoma soetta</i>							1			
<i>Circus cyaneus</i>	1					1				
<i>Cobitis bilineata</i>		1					1			
<i>Coronella austriaca</i>					1					1
<i>Emys orbicularis</i>			1					1		
<i>Eptesicus serotinus</i>					1					1
<i>Falco columbarius</i>	1					1				
<i>Gladiolus palustris</i>								1		
<i>Hierophis viridiflavus</i>										1
<i>Himantopus himantopus</i>						1				
<i>Hyla intermedia</i>					1					1
<i>Hypsugo savii</i>					1					
<i>Ixobrychus minutus</i>						1				
<i>Knipowitschia panizzae</i>							1			
<i>Lacerta bilineata</i>					1					1
<i>Lampetra zanandreae</i>				1						
<i>Lanius collurio</i>	1									
<i>Leucorrhinia pectoralis</i>								1		
<i>Lucanus cervus</i>							1			
<i>Lycaena dispar</i>			1					1		
<i>Muscardinus avellanarius</i>										1
<i>Myotis daubentonii</i>					1					
<i>Natrix tessellata</i>					1					1
<i>Nyctalus noctula</i>					1					
<i>Pernis apivorus</i>	1									
<i>Petromyzon marinus</i>		1								
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	1					1				
<i>Pipistrellus kuhlii</i>					1					1
<i>Podarcis muralis</i>					1					1
<i>Protochondrostoma genei</i>		1					1			

Specie	10kmE451N251					10kmE452N251				
	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV
<i>Rana dalmatina</i>					1					1
<i>Rana latastei</i>			1					1		
<i>Rutilus pigus</i>				1						
<i>Salmo marmoratus</i>		1								
<i>Telestes souffia</i>		1								
<i>Triturus carnifex</i>			1					1		
<i>Zamenis longissimus</i>										1

#### 2.4.4 HABITAT DI SPECIE

L'analisi intende restituire la probabilità della presenza delle specie attraverso l' idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine, che sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie del III livello (Tabella 3) della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012 (Fonte: Regione Veneto)<sup>1</sup>.

La definizione dell' idoneità dell' habitat di specie è avvenuta riportando i valori degli:

- allegato II del **“BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity”** (Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M., 2009)<sup>2</sup> [BIO];
- **“Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani”** (Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002) [REN];
- **“Piano di Gestione delle ZPS IT 3240023 Grave Del Piave; IT3240034 Garzaia Di Pederobba; IT3240035 Settolo Basso”** (Zanetti et al.) [PDG].

Per tali riferimenti le classi di idoneità sono:

- **NULLA** (non idoneo) (0): ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- **BASSA IDONEITÀ** (1): habitat che possono supportare la presenza della specie, in maniera non stabile nel tempo;
- **MEDIA IDONEITÀ** (2): habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- **ALTA IDONEITÀ** (3): habitat ottimali per la presenza della specie.

Le specie considerate sono quelle inserite nell'Allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo **“Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto”** (Salogni G., 2014) per i quadranti in cui ricadono le varianti (codici 10kmE451N251, 10kmE452N251). Qualora non fossero presenti i valori di idoneità ambientale nei tre documenti sopra indicati, l'analisi dell' idoneità dell' habitat di specie è avvenuta attraverso la consultazione della bibliografia disponibile. Al fine dell'analisi della variazione di habitat delle specie e della possibilità della significatività delle incidenze negative, sono stati assunti il solo valore di idoneità alto espresso dai due documenti sopracitati, l' idoneità del Piano di Gestione e quella individuata con studio bibliografico [BIB].

<sup>1</sup> <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>

<sup>2</sup> [www.bioscore.eu](http://www.bioscore.eu) e [www.ecnc.org](http://www.ecnc.org)

Tabella 3. Matrice delle idoneità.

Specie	112	121	122	Fonte
A <i>Bombina variegata</i>	-	-	1	REN
A <i>Bufo viridis</i>	1	1	1	REN
A <i>Hyla intermedia</i>	-	-	1	REN
A <i>Rana dalmatina</i>	-	1	1	REN
A <i>Rana latastei</i>	-	1	1	REN
A <i>Triturus carnifex</i>	-	-	1	REN
B <i>Alcedo atthis</i>	-	-	-	REN
B <i>Burhinus oedicephalus</i>	-	-	-	REN
B <i>Caprimulgus europaeus</i>	-	-	-	REN
B <i>Circus cyaneus</i>	-	-	-	BIO
B <i>Falco columbarius</i>	0	0	0	PDG
B <i>Himantopus himantopus</i>	-	1	-	REN
B <i>Ixobrychus minutus</i>	-	-	-	REN
B <i>Lanius collurio</i>	-	-	-	REN
B <i>Pernis apivorus</i>	-	-	-	REN
B <i>Phalacrocorax pygmaeus</i>	-	-	-	REN
F <i>Acipenser naccarii</i>	-	-	-	REN
F <i>Alosa fallax</i>	0	0	0	PDG
F <i>Barbus plebejus</i>	0	0	0	PDG
F <i>Chondrostoma soetta</i>	-	-	-	REN
F <i>Cobitis bilineata</i>	0	0	0	PDG
F <i>Knipowitschia panizzae</i>	-	-	-	REN
F <i>Lampetra zanandreae</i>	-	-	-	REN
F <i>Petromyzon marinus</i>	-	-	-	REN
F <i>Protochondrostoma genei</i>	0	0	0	PDG
F <i>Rutilus pigus</i>	-	-	-	REN
F <i>Salmo marmoratus</i>	0	0	0	PDG
F <i>Telestes souffia</i>	0	0	0	PDG
I <i>Austropotamobius pallipes</i>	0	0	0	PDG
I <i>Leucorrhinia pectoralis</i>	0	0	0	BIB
I <i>Lucanus cervus</i>	0	0	0	PDG
I <i>Lycaena dispar</i>	0	0	0	BIB
M <i>Eptesicus serotinus</i>	2	-	1	REN
M <i>Hypsugo savii</i>	2	-	1	REN
M <i>Muscardinus avellanarius</i>	0	0	0	BIO
M <i>Myotis daubentonii</i>	1	-	-	REN
M <i>Nyctalus noctula</i>	1	-	-	REN
M <i>Pipistrellus kuhlii</i>	3	2	1	REN
P <i>Gladiolus palustris</i>	0	0	0	BIB
R <i>Coronella austriaca</i>	1	1	1	REN
R <i>Emys orbicularis</i>	-	1	-	REN
R <i>Hierophis viridiflavus</i>	1	1	1	REN
R <i>Lacerta bilineata</i>	-	1	1	REN
R <i>Natrix tessellata</i>	1	1	1	REN
R <i>Podarcis muralis</i>	2	1	1	REN

	Specie	112	121	122	FORTE
R	<i>Zamenis longissimus</i>	1	1	1	REN

Tabella 4. Riferimenti bibliografici utilizzati per l'analisi delle specie non individuabili nei documenti sopra menzionati.

	Specie	Descrizione
I	<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	È una specie distribuita dall'Europa settentrionale e centrale sino alla Siberia. Per l'Italia sono note pochissime stazioni con dati comunque risalenti agli anni '80. In Veneto sono note due stazioni, nel bosco del Cansiglio e nel Bosco di Cessalto. Predilige zone umide, come torbiere, paludi e piccole pozze circondate da foreste, con acque stagnanti acide, pulite e poco profonde dal fondovalle fino ai 1000 m s.l.m (Masutti L. e Battisti A., 2007).
I	<i>Lycaena dispar</i>	<i>L. dispar</i> è presente in Veneto diffusamente nella parte bassa della pianura, solo a quote basse dal livello del mare fino a un massimo di 100 m (Colli Berici). Le colonie più interne si trovano lungo la fascia delle risorgive e nelle valli e depressioni che cingono i gruppi collinari dei Berici e degli Euganei. La specie colonizza anche siti sublitoranei e gli ambiti lagunari e deltizi, fino ai lidi. Sembra invece mancare, almeno attualmente, dalla parte alta della pianura, a monte della fascia delle risorgive. In Veneto <i>L. dispar</i> vive in siti palustri, acquitrinosi o con fossati, su terreni per lo più argillosi, dove si sviluppa una vegetazione spontanea igrofila ad alte erbe, con presenza arbustiva o arborea scarsa o nulla. La specie si insedia quindi nelle golene di fiumi, lungo canali e fossi bordati da vegetazione riparia, attorno a valli e bacini lagunari e deltizi, soprattutto in territori non coltivati in modo intenso o poco urbanizzati, anche in siti umidi poco estesi e isolati (Bonato et al., 2014).
P	<i>Gladiolus palustris</i>	Specie temperata, a gravitazione centroeuropea. In Veneto, è diffusa, ma molto localizzata, dalla fascia collinare pedemontana al settore dolomitico esterno. Dalla pianura, fino a circa 1800 m s.l.m., si trova sia su prati umidi che pendii soggetti a forte aridità estiva. Gradisce una componente argillosa, spesso derivante dalla degradazione di substrati calcareo-marnosi o selciferi. È presente in pendii a Molinia (6410), ma più frequentemente in prati mesofili non concimati, come brometi e seslerio-brometi (6210) (Masutti L. e Battisti A., 2007).

## 2.5 Variazione di habitat di specie

Nella seguente tabella le singole specie selezionate mediante la fase precedente sono state considerate per l'analisi della variazione di habitat potenzialmente idoneo e della possibilità di incidenze significative negative. L'idoneità si riferisce all'idoneità alta della Tabella 3 e all'analisi bibliografica della Tabella 4.

*Pipistrellus  
kuhlii*

Il pipistrello albolimbato è una specie nettamente antropofila, frequenta abitualmente i luoghi abitati dove utilizza le costruzioni antropiche come rifugi: fessure nei muri, pali cavi di cemento, interstizi dietro a quadri, saracinesche, tende, balconi. In campagna talvolta si rifugia nei buchi degli alberi e nelle fessure delle rocce. Generalmente caccia nei giardini, tra gli alberi, nei frutteti, sui corsi d'acqua, attorno ai lampioni e nelle zone aperte. Vista la sua plasticità d'adattamento e la stabilità della popolazione, si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini nel complesso una contrazione significativa dell'habitat di specie.

## 2.6 Conclusioni

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione" dei siti della Rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti. In assenza di siti della Rete Natura 2000 all'interno dell'area di analisi, le specie interessate sono state individuate fra le specie di interesse comunitario potenzialmente presenti all'interno del contesto analizzato.

Considerate i temi e la tipologia delle varianti prese in esame, la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 all'esterno dell'area di indagine e la distribuzione delle specie di interesse comunitario, si ritiene che l'approvazione della variante del Piano degli Interventi del Comune di Salgareda non determini possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

## 2.7 Bibliografia

- Agnelli P., A. Martinoli, E. Patriarca, D. Russo, D. Scaravelli e P. Genovesi (a cura di), 2004. *Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*. Quad. Cons. Natura, 19, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Argano R., Bracco F., Contarini E., Fracasso G., Minelli A., Muscio G., Nonnis Marzano F., Solari M., Villani M., 2002. *Quaderni Habitat n. 21 - Fiumi e boschi ripari. Calme vie d'acqua e loro margini ombrosi*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Museo friulano di storia naturale. Comune di Udine.
- Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002. *Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani*. Università di Roma "La Sapienza", Dip.to di Biologia Animale e dell'Uomo; Min. dell'Ambiente, Dir. per la Conserv. della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. Roma.
- Bon M. (a cura di), 2017. *Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto*. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
- Bon M., Mezzavilla F., Scarton F. (a cura di), 2013. *Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto*. Associazione Faunisti Veneti, Regione del Veneto.
- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla E., De Battisti R., Vernier E. (Eds.), 1995. *Atlante dei Mammiferi del Veneto*. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., suppl. al vol. 21.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Rhicard J., Semenzato M. (a cura di), 2007. *Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto*. Portogruaro: Nuova dimensione.
- Bonato L., Uliana M., Beretta, S., 2014. *Farfalle del Veneto: atlante distributivo*. Marsilio, Venezia, 391 pp.
- Buffa G., Carpenè B., Casarotto N., Da Pozzo M., Filesi L., Lasen C., Marcucci R., Masin R., Prosser L., Tasinazzo S., Villani M., Zanatta K., 2016. *Lista rossa regionale delle piante vascolari*. Regione Veneto.
- Delbaere B., Serradilla A. N., Snethlage M., 2009. *Annexes to the BioScore report: A tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity*. ECNC, Tilburg, the Netherlands.
- Ercole S., Giacanelli V., Bacchetta G., Fenu G., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 140/2016.
- Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. *Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend*. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.
- Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. *La gestione forestale per la conservazione degli habitat della rete natura*. Venezia-Mestre: Regione del Veneto, Direzione regionale delle foreste e dell'economia montana.
- Mezzavilla F., Bettiol K., 2007. *Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Treviso (2003-2006)*. Associazione Faunisti Veneti.
- Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016. *Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza*. Danilo Zanetti Editore, pp. 433.
- Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. *Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)*. ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.
- Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia 1-3*. Edagricole. Bologna

Piragnolo M., Pirotti F., Vettore A., Salogni G., 2013. *Anthropic risk assessment on biodiversity*. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XL-5/W3, 2013 The Role of Geomatics in Hydrogeological Risk, 27 – 28 February 2013, Padua, Italy, pp. 21-26.

Piragnolo M., Pirotti F., Guarnieri A., Vettore A., Salogni G., 2014. *Geo-Spatial Support for Assessment of Anthropic Impact on Biodiversity*. ISPRS Int. J. Geo-Inf. 3, 599-618; doi:10.3390/ijgi3020599.

Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori), 2013. *Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Salogni G., 2014. *Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto*. Regione del Veneto.

Scarton F., Mezzavilla F., Verza E. (a cura di), 2013. *Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti nel 2009-2010*. Associazione Faunisti Veneti, 224 pagg.

Spagnesi M., De Marinis A. M. (a cura di), 2002. *Mammiferi d'Italia*. Quad. Cons. Natura 14 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Spagnesi M., Serra L., (a cura di), 2005. *Uccelli d'Italia*. Quad. cons. Natura, 22, Min. Ambiente. Ist. Naz. Fauna selvatica.

Stoch F., Genovesi P., 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.

Turin P., Zanetti M., Caudullo G., Tioli S., Tuzzato B., Mazzetti G., Patroncini D., Turrin D., Zocca A., 2007. *Presenza e distribuzione delle specie ittiche di interesse comunitario nelle acque interne del Veneto, in relazione alle aree SIC*. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58: 79-85, ill.

Zanetti M., Rigoni P., Molducci P., Turin P., Urbani P., Messori L., Giovagnoli G., Piccolo D., Bellio M., Macor P., Mazzetti G., Bishop K., Naboko A., Mezzavilla F., Ramazzini E., (in A.T.I.). Piani di Gestione delle ZPS - Zone di Protezione Speciale della Rete "Natura 2000". IT3240023 Grave del Piave; IT3240034 Garzaia di Pederobba; IT3240035 Settolo Basso. Provincia di Treviso.

Zerunian S., 2004. *Pesci delle acque interne d'Italia*. Quad. Cons. Natura 20 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.